



COMUNE DI PATERNO'

Provincia di Catania

Il Comune di Paternò – Assessorato alla Cultura

Il Polo Regionale di Catania per i Siti Culturali

hanno organizzato la presentazione del libro

Viaggiatori stranieri nella Sicilia dell'Ottocento

Il contatto con il retaggio storico e l'attenzione per le questioni sociali

Castello Normanno di Paternò - venerdì 24 novembre 2017 - Ore 17.30

Testi di: Nunzio Famoso - Maria Costanza Lentini - Mario Tropea - Maurizio Zignale

Introducono:

Dott. Antonino Naso, Sindaco del Comune di Paternò

Dott. Carmelo Maiolino, Assessore alla Cultura del Comune di Paternò

Intervengono:

Dott.ssa Maria Costanza Lentini, Direttore del Polo regionale di Catania per i siti culturali

Prof. Nunzio Famoso, Docente ordinario di Geografia presso l'Università di Catania

Dott. Fabrizio Nicoletti, Polo regionale di Catania per i Siti culturali

Dott. Carlo Ruta, saggista e studioso del mondo mediterraneo

Prof. Mario Tropea, Docente di letteratura italiana presso l'Università di Catania

Prof. Maurizio Zignale, Docente di Geografia presso l'Università di Catania

Nell'Ottocento, secolo di impetuosi mutamenti economici, geopolitici e tecnico-scientifici, l'eredità settecentesca del *Gran Tour* in Sicilia, che poneva in risalto le testimonianze classiche e le risorse naturali dell'isola, restava feconda, mentre il passaggio delle culture romantiche lasciava propri sedimenti che, utilmente e senza traumi, slargavano gli ambiti dell'attenzione attraverso una considerazione più aperta e variegata del retaggio storico. Per una serie di emergenze politiche e sociali, nell'immagine della Sicilia si apriva tuttavia una cesura profonda, in particolare nella seconda metà del secolo, quando il disegno di unificazione dell'Italia veniva portato a compimento. Nelle corrispondenze, nei reportage, nelle inchieste ufficiali e negli studi veniva posta in luce una Sicilia oppressa da questioni sociali di ogni tipo. E percezioni di questo tipo s'imponevano nei resoconti di numerosi viaggiatori. La rappresentazione della Sicilia, che nel secolo dei lumi, per quanto adombrata da visioni problematiche, tendeva ad una sostanziale univocità, ritrovandosi soprattutto nei *topoi* del mondo classico, finiva con lo scomporsi. Pur resistente, lo scandaglio della natura e delle testimonianze del passato doveva fare i conti, all'interno degli spazi percettivi e narrativi, non solo con la disincantata perentorietà dell'investigazione sociale, sostenuta da ragioni forti, ma anche con la demonizzazione e il riemergere di pregiudizi antichi. L'immagine della Sicilia, lacerandosi, andava incontro in definitiva ad un acceso processo di polarizzazione.

In questo testo, attraverso lo studio di esperienze emblematiche, gli autori si propongono di investigare tali mutamenti, ponendo domande e ricercando risposte utili.

